

**Rete Welfare  
Aziendale-Territoriale  
Modena**

Imprese e Pubblica Amministrazione  
per il benessere di dipendenti e famiglie



Comune di Modena



Provincia di Modena



Regione Emilia-Romagna

con l'adesione di:



Camera di Commercio  
Modena



CNA  
Modena



CONFESERCENTI  
MODENA

## 4° workshop 2019 - 3° anno Report

21 ottobre 2019 Presso Gulliver Cooperativa Sociale I Modena



# Report

## Contesto e obiettivi del workshop

Il 4° incontro 2019 della Rete Welfare Aziendale-Territoriale Modena si è svolto il 21 ottobre presso Gulliver Cooperativa Sociale.

Gli obiettivi dell'incontro sono stati finalizzati a:

- confrontare un caso esterno di rete di servizi di welfare
- svolgere una valutazione con i partecipanti alla Rete Welfare presenti al 4°workshop, come integrazione alle 2 valutazioni on-line realizzate da settembre a metà ottobre (parere di un campione di dipendenti e parere di responsabili Risorse Umane) rispetto alle attività del progetto pilota triennale (tabella di sintesi a pag 7).

## Partecipanti

Al 4° workshop hanno partecipato 27 rappresentanti di organizzazioni di vari settori e dimensioni del territorio modenese (imprese, enti del Terzo Settore, associazioni di categoria), elencati nella pagina seguente.

## Modalità

Dopo i saluti di benvenuto di Livia Fraulini, Vice Presidente e Responsabile del Settore commerciale della Cooperativa Sociale Gulliver, e di Walter Sancassiani di Focus Lab sulle tappe del processo-progetto e obiettivi dell'incontro, si sono susseguiti due interventi:

- La testimonianza esterna da parte di Andrea Veronesi della Cooperativa Sociale Cadiati sulla Rete ComeTe, progetto consistente nell'offerta di servizi di Welfare Territoriale personalizzati alle esigenze delle famiglie da parte di una rete di Cooperative e Consorzi presenti su tutto il territorio italiano (relazione su sito della Rete);
- La presentazione da parte di Focus Lab dei dati di due Survey di valutazione on-line:
  - Una prima Survey di valutazione del progetto sperimentale Welfare Card rivolta ai dipendenti delle aziende aderenti, con (182 risposte);
  - Una seconda Survey di valutazione del progetto Welfare Card, del percorso triennale della Rete Welfare Aziendale-Territoriale rivolta ai Responsabili HR (21). Nella seconda parte del workshop, è stato dato spazio alla valutazione partecipata delle attività del percorso triennale e del progetto sperimentale Welfare Card che offre 67 possibili servizi di Welfare Aziendale su 7 aree applicative, con sconti variabili, offerti da 21 fornitori locali, profit e no-profit.

Nelle pagine seguenti sono descritti i vari interventi della valutazione.

## Partecipanti al workshop

Nome e cognome	Organizzazione
Simona Arletti	Abitcoop
Valentina Corradi	Aliante Cooperativa Sociale
Filippo Furini	Assiteca S.p.A.
Giulia Bergamini	B Braun Avitum Italy
Carlo Santini	Banca Popolare San Felice 1893
Andrea Veronesi	Cadiai
Alessandra Caretto	Cantine Riunite & CIV Società Coop Agricola
Daniela Dieci	CGIL
Marziano Balducchi	Charitas ASP
Steliana Braicu	Charitas ASP
Sergio Davoli	CISL
Francesco Bini	CISL Emilia Centrale
Dolores Straforini	Comune di Modena
Sofia Felisatti	Cooperativa Cidas
Giulia Fava	Cooperativa Cidas
Valentina Parenti	Cooperativa Sociale Giovani Ambiente Lavoro
Walter Sancassiani	Focus Lab
Loris Manicardi	Focus Lab
Matilde Gorni	Focus Lab
Alessia Bellino	Gulliver Cooperativa Sociale
Livia Fraulini	Gulliver Cooperativa Sociale
Marco Menozzi	Gulliver Cooperativa Sociale
Orietta Insalaco	Gulliver Cooperativa Sociale
Veronica Gualato	Gulliver Cooperativa Sociale
Silvia Pagani	Maison M s.r.l./1627 Holding
Giorgio Bonini	Porta Aperta onlus
Marcello Minutolo	Progetto Insieme onlus

## Valutazione dal vivo sul progetto sperimentale del progetto sperimentale Welfare Card e della Rete

A seguito della prima valutazione di un campione di dipendenti e di Responsabili Risorse umane svolta con un'indagine *on-line*, un'ulteriore valutazione di integrazione è stata svolta con i partecipanti del 4° workshop, ha toccato vari aspetti del progetto sperimentale Welfare Card, cogliendo in particolare le criticità e le possibili soluzioni migliorative.

Riferendosi alla presentazione dei risultati sull'utilizzo della Welfare Card, Silvia Pagani referente HR di Maison M è intervenuta segnalando lo scarso utilizzo da parte dei suoi dipendenti per il periodo troppo breve della sperimentazione. Le Welfare Card sono state consegnate alle aziende ad aprile (dopo la predisposizione della Guida tra febbraio ed aprile), ma distribuite poi dalle stesse aziende ai dipendenti successivamente, da maggio a luglio, ed in alcuni casi a settembre.

Giorgio Bonini dell'Associazione Porta Aperta si è dichiarato concorde sul ruolo giocato dal fattore tempo, sottolineando come sarebbe necessario un lasso temporale pari a un anno per una vera sperimentazione e successiva valutazione.

La Responsabile Risorse Umane di Maison M ha inoltre suggerito una maggiore pubblicizzazione del servizio e una diversa copertura territoriale provinciale, in quanto la quasi totalità dei fornitori ha sede nel Comune di Modena, con il risultato che le aziende della Provincia riscontrano una maggiore difficoltà nell'accesso ai servizi. Stessa difficoltà di territorialità è stata evidenziata anche da Giulia Bergamini di B Braun.

Successivamente, Carlo Santini di Banca Popolare San Felice ha sottolineato l'importanza della sensibilizzazione del dipendente, da attuare tramite vari canali e risorse specifiche interne. Secondo il Responsabile HR non è sufficiente una comunicazione tramite mail, ma è necessaria l'azione di un Welfare Manager interno, così come di un incontro specifico e di un'attività di comunicazione costante con i dipendenti. La sensibilizzazione del dipendente è inoltre importante anche in un'ottica di generazione di nuovi servizi sul territorio.

Dolores Straforini del Comune di Modena, Assessorato al Welfare, ha concordato sulla necessità di una maggiore spiegazione e diffusione delle informazioni riguardanti

l'iniziativa, anche per evitare equivoci; qualche persona ha infatti contattato il Comune pensando che la Welfare Card avesse un valore economico di spesa.

Silvia Pagani di Maison M ha sottolineato che la comunicazione ai dipendenti è stata effettuata da parte dei Responsabili Risorse Umane, ma che d'altro canto nelle PMI non sono presenti le risorse proprie della grande impresa, necessarie ad esempio all'istituzione della figura del Welfare Manager. Ha inoltre aggiunto che è proprio nelle PMI che ci sarebbe maggior bisogno di servizi di Welfare Aziendale, visto che le grandi aziende sono solitamente già dotate di servizi di Welfare.

Dolores Straforini ha poi sottolineato l'importanza del tema della cultura del Welfare Generativo, in grado di rigenerare le risorse disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività, e della sua diffusione verso un pubblico più vasto, in quanto la discussione in merito è ancora prettamente tecnica.

Simona Arletti della Cooperativa Abitcoop ha sollevato la questione relativa all'accreditamento dei servizi dei fornitori, in quanto alcuni servizi, in particolare quelli alla persona, coinvolgono problematiche delicate.

Walter Sancassiani di Focus Lab, coordinatore tecnico della Rete, ha evidenziato che i fornitori di servizi previsti sono stati catalogati nella Guida in base alla loro adesione volontaria alla Rete come soggetti offerenti. La garanzia è stata valutata sul fatto che sono presenti da tempo sul mercato e sono quindi già stati testati al di fuori della Rete. Ha ricordato inoltre che nonostante l'assenza di risorse dedicate, sono stati messi a disposizione delle imprese, per comunicare la Welfare Card ai propri dipendenti, 5 strumenti informativi (scheda di sintesi, guide, sito web dedicato, minivideo di presentazione, suggerimenti guida per incontri).

Per quanto riguarda l'ampliamento dei servizi presenti nella Welfare Card, sono stati espressi vari giudizi in merito.

Silvia Pagani di Maison M ha proposto di aumentare il numero dei fornitori, anche al fine di rispondere alla problematica della parziale copertura territoriale.

Giorgio Bonini dell'Associazione Porta Aperta ha invece sostenuto che un ampliamento dei servizi potrebbe complicare ulteriormente il progetto, rendendo necessario uno sforzo cognitivo

maggiore da parte del dipendente, il quale ne risulterebbe disincentivato.

Andrea Veronesi di Cadiati ha concordato sui rischi che un eccessivo numero di servizi può comportare. Per la sua esperienza relativa alla Rete ComeTe, un elevato numero di possibilità costringe l'utilizzatore a decidere tra un panel di soluzioni preselezionate, ma senza che questi abbia le competenze necessarie alla decisione. Ha inoltre ribadito l'importanza della comunicazione. Quest'ultima deve essere curata nel dettaglio adattata alle specifiche esigenze e caratteristiche dell'azienda, e ripetuta più volte nel tempo affinché risulti efficace. Il Catalogo dei servizi inoltre ha una sua utilità, ma se non viene propriamente raccontato dai responsabili Risorse Umane rischia di risultare sterile.

Marcello Minutolo di Progetto Insieme onlus, ha sottolineato che alcune persone si sono rivolte all'Associazione ma senza dire che erano fruitori di Welfare Card, che sia necessario partire dai bisogni puntuali delle persone e avere un maggior coinvolgimento delle aziende che partecipano.

Francesco Bini di CISL è intervenuto ribadendo che per avere risultati in questo genere di progetti è necessario avere più tempo. Ha inoltre suggerito la creazione di una soluzione che generi più vantaggio economico per i dipendenti. In ultimo ha sottolineato che, rispetto ad un argomento così complesso, vi sono differenti sensibilità all'interno e tra i Sindacati.

Un ulteriore suggerimento è stato dato da Valentina Parenti di Cooperativa Sociale Giovani Ambiente Lavoro, la quale ha proposto l'utilizzo del logo della Rete Welfare Aziendale-Territoriale da parte dei fornitori, per contribuire al rafforzamento dell'identità dell'iniziativa. Ha inoltre espresso interesse verso il discorso dell'accreditamento dei servizi.

Marco Menozzi di Gulliver, il quale ha ricordato come dalla sua esperienza avuta col progetto Famiglia 360°, risultano sempre più evidenti i vari bisogni da parte delle famiglie, bisogno a cui il Welfare Aziendale può fornire una risposta. Ha sottolineato come sia necessario costruire servizi dedicati con la partecipazione della PA, delle imprese, del Terzo Settore, come già avviato con l'esperienza di Rete Welfare di Modena.

## Sintesi della valutazione partecipata emersa nel 4° workshop

Criticità	Azioni migliorative
Tempi brevi e periodo (estivo) per la sperimentazione	Più promozione dell'iniziativa all'interno e all'esterno delle aziende
I 67 servizi offerti sono forniti principalmente su alcune zone del territorio provinciale	Necessario più tempo sia per le aziende che per i dipendenti nel selezionare i servizi e sperimentarli
Comprensione non sempre consapevole dei servizi da parte dei dipendenti a causa di diversi livelli di informazione usati dalle imprese che hanno distribuito le Welfare Card	Allargamento dei servizi ai vari territori della Provincia (con pro/contro da parte dei soggetti fornitori)
Eccessivo numero di servizi a fronte di scarse capacità necessarie alla scelta in possesso dei dipendenti	Mappatura periodica dei bisogni specifici di Welfare Aziendale nelle singole aziende, e successiva aggregazione di offerta di servizi per bisogni e territori simili
Complessità nella gestione di alcuni servizi sperimentati	Valutare l'eventuale accreditamento dei servizi offerti
Differenze tra quanto richiesto come servizi prioritari di Welfare Aziendale durante l'indagine di ascolto dei bisogni presso un campione di 500 dipendenti di azienda della Rete e l'effettivo utilizzo di servizi dedicati offerti 6 mesi dopo.	Utilizzo del logo della Rete per le imprese per sensibilizzare altre imprese e dipendenti.
	Continuare a sensibilizzare sulle opportunità del Welfare Aziendale-Territoriale ai dipendenti e alle imprese

### Risultati Survey di valutazione della Welfare Card e della Rete Welfare da parte di Dipendenti (182) e Responsabili Risorse Umane (21):

<http://www.comune.modena.it/welfare/welfare-aziendale>



## Sintesi risultati attività triennio - 2017-2019

### Processo Stakeholder Engagement

- **12** Workshops di co-progettazione
- **12** sessioni di aggiornamento formativo tecnico su temi e pratiche di Welfare Aziendale / Territoriale
- **3** Forum pubblici di presentazione dei risultati e confronto
- **3** Visite aziendali

### Partecipanti e Stakeholder esterni

- ◆ **60** organizzazioni tra imprese profit e no-profit del territorio,
- ◆ **9** categorie di attori diversi
- ◆ **350** partecipanti ai vari eventi nei 3 anni;
- ◆ **15** testimonianze esterne su pratiche di Welfare Aziendale-Territoriale;
- ◆ **50** aziende aderenti al progetto Welfare Card

### Prodotti / Strumenti

- **1** repertorio di buone pratiche di Welfare AT
- **1** Survey sui bisogni di Welfare (500 dipendenti di imprese di 13 settori)
- **1** Guida di Servizi di Welfare AT a Km0 (67) per dipendenti
- **1** Guida di Servizi di Welfare AT per imprese
- **1** Video Clip

### Riconoscimenti:

- Forum PA - Buona Pratica

### Promozione/diffusione:

- Articoli su Secondo Welfare
- Testimonianze presso convegni
- 2 tesi di Laurea

Coord. Tecnico

**focuslab**

